

---

---

## V DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)

---

---



### 1. CANTO D'INGRESSO

*Ministro:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Assemblea:* Amen

*Quindi il ministro saluta l'assemblea con queste parole o con altre simili:*

*Ministro:* Il Dio della speranza ci colmi di gioia e di pace, nella fede, con la potenza dello Spirito Santo.

*Assemblea:* Benedetto sia Dio, ora e sempre!

*Ministro:* Ancora una volta, siamo costretti a rinunciare alla celebrazione dell'Eucaristia domenicale. Ci siamo riuniti nelle nostre case per santificare il Giorno del Signore, per intercedere per i nostri fratelli ammalati, per quanti li curano, e perché questo flagello serva alla nostra conversione.

Anche se siamo una piccola comunità, riunita attorno alla tavola di casa, noi siamo in chiesa. Per un cuore che ama, non ci sono distanze. Disponiamoci alla lode di Dio e all'ascolto della sua Parola.

### SALMO INVITATORIO (*Salmo 66: Tutti i popoli glorifichino il Signore*)

*Antifona:* Venite adoriamo Cristo Signore:  
per noi ha sofferto tentazione e morte.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \*  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via, \*  
fra tutte le genti la tua salvezza. (*Antifona*)

Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti. (*Antifona*)

Esultino le genti e si rallegrino, †  
perché giudichi i popoli con giustizia, \*  
governi le nazioni sulla terra. (*Antifona*)

Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti. (*Antifona*)

La terra ha dato il suo frutto. \*  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio \*  
e lo temano tutti i confini della terra. (*Antifona*)

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen. (*Antifona*)

## 2. LITURGIA DELLA PAROLA

### *Prima Lettura*

Dal libro del profeta Ezechièle (*Ez 37,12-14*).

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele.

Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio

(*dal Sal 129*)

**Rit: Il Signore è bontà e misericordia.**

Dal profondo a te grido, o Signore;

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti

alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,

Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono:

così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia,

attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore

più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,

Israele attenda il Signore,

perché con il Signore è la misericordia

e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele

da tutte le sue colpe.

### *Seconda Lettura*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (*Rm 8,8-11*).

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio.

*Canto al Vangelo (Gv 11,25.26)*

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore,  
chi crede in me non morirà in eterno.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

*La liturgia ci chiede oggi di unirici a Marta, la sorella di Lazzaro, per professare la nostra fede in Gesù, che si propone a noi come Colui che è la Risurrezione e la Vita. La cosa è veramente strana: chi dice questo di se stesso, sta andando a morire; in più, egli ci dice che chi crede in lui, anche se muore, vivrà. Di fatto, questo avverrà tra poco, nella risurrezione di Lazzaro. Ma Gesù va oltre questo miracolo straordinario: vede in esso soltanto un segno di qualcosa ancora più grande, e dice che, se uno crede in lui, non morirà in eterno. Come è possibile questo? Noi sappiamo che tutti moriremo! Ma Gesù parla di "Vita" in un senso inimmaginabile: è la "Vita eterna", la vita di Dio: noi partecipiamo a questa vita, siamo figli, e già adesso noi la viviamo, nella comunione con il Padre. Quella che noi chiamiamo "morte", non è morte, è qualcosa d'altro. Nel caso di Gesù, è il massimo della vita, perché è il massimo dell'amore. Nel nostro caso, essa è la soglia, da oltrepassare consegnando noi stessi nelle mani del Padre. Questo vuol dire "Credo": la parola significa infatti, "consegno". Consegniamo dunque al Padre noi stessi e tutte le persone che amiamo, anzi, il mondo intero, le sofferenze e le speranze degli uomini.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11,1-45).

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù:

**«Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».**

Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta:

**«So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».**

Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose:

**«Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».**

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.  
Parola del Signore.

### **3. ATTO PENITENZIALE**

*Ministro:* La Parola di Dio scruta nel profondo del nostro cuore per aiutarci a portare abbondanti frutti di grazia. Imploriamo fiduciosi la bontà del Signore.

*Segue un momento di riflessione silenziosa per l'esame di coscienza. Quindi il ministro dice:*

*Ministro:* Signore Gesù Cristo, Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, riconcilia ciascuno di noi con il Padre nella grazia dello Spirito Santo; lavaci nel tuo sangue da ogni peccato e fa' di noi uomini e donne nuovi per la lode della tua gloria.

*Assemblea:* Amen.

### **4. PROFESSIONE DI FEDE**

*Ministro:* In comunione con tutta la Chiesa rinnoviamo ora la nostra professione di fede.

*Tutti:* Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
Creatore del cielo e della terra.  
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso,  
morì e fu sepolto; discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.

## 5. PREGHIERA DI LODE

*Ministro:* Noi ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio, per questo mondo che tu ci hai dato: tu non cessi di rinnovarlo e tu vuoi, per mezzo nostro, custodirlo e renderlo più bello. Gloria a te nei secoli!

*Assemblea:* Gloria a te nei secoli!

*Ministro:* Tu hai fatto l'uomo a tua immagine; ciascuno di noi è creato a tua somiglianza, e noi possiamo riconoscerti nei nostri fratelli vicini e lontani. Gloria a te nei secoli!

*Assemblea:* Gloria a te nei secoli!

*Ministro:* Tu non hai voluto dimorare lontano da noi, ci hai insegnato a conoscerti per mezzo di Mosè, i Profeti e gli Apostoli, che ci hanno raccontato la meravigliosa storia del tuo amore. Gloria a te, nei secoli!

*Assemblea:* Gloria a te nei secoli!

*Ministro:* Tu ti sei fatto prossimo a noi per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo. Egli, buon pastore, ha preso nelle sue braccia l'uomo ferito e smarrito e, come buon Samaritano, ha versato sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Gloria a te nei secoli!

*Assemblea:* Gloria a te nei secoli!

*Ministro:* Con la morte e la risurrezione del tuo Figlio, o Padre, tu ci hai dato lo Spirito Santo, l'acqua viva, che sgorga dal fianco di Gesù, squarciato dalla lancia del soldato. Da quel fiume di grazia è lavato il peccato del mondo e noi diveniamo figli nel Figlio. Gloria a te nei secoli!

*Assemblea:* Gloria a te nei secoli!

## 6. PREGHIERA DEL SIGNORE E COMUNIONE SPIRITUALE

*Ministro:* Uniamoci alla preghiera dei nostri fratelli, sparsi nel mondo intero, e soprattutto con quanti soffrono per questa epidemia, invocando il Padre con le parole che ci ha insegnato Gesù.

*Tutti:* Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

*Ministro:* Non potendo ricevere il Pane e il Vino consacrati, facciamo la comunione spirituale. Dice san Giovanni Bosco: "Se non potete comunicarvi sacramentalmente fate almeno la comunione spirituale, che consiste in un ardente desiderio di ricevere Gesù nel vostro cuore".

*Tutti:* Gesù mio,  
io credo che sei realmente presente  
nel Santissimo Sacramento.  
Ti amo sopra ogni cosa  
e ti desidero nell'anima mia.

Poiché ora non posso riceverti  
sacramentalmente,  
vieni almeno spiritualmente  
nel mio cuore.

*(rimaniamo in silenzio per qualche istante)*

Come già venuto,  
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;  
non permettere che mi abbia mai  
a separare da te.

Eterno Padre,

io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo  
in sconto dei miei peccati,  
in suffragio delle anime del purgatorio  
e per i bisogni della Santa Chiesa.

*(Tutti insieme si recita il Magnificat)*

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.  
Amen.

## **7. CONCLUSIONE**

*Ministro:* Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

*Assemblea:* Amen.

*Ministro:* La gioia del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.

*Assemblea:* Rendiamo grazie a Dio.